

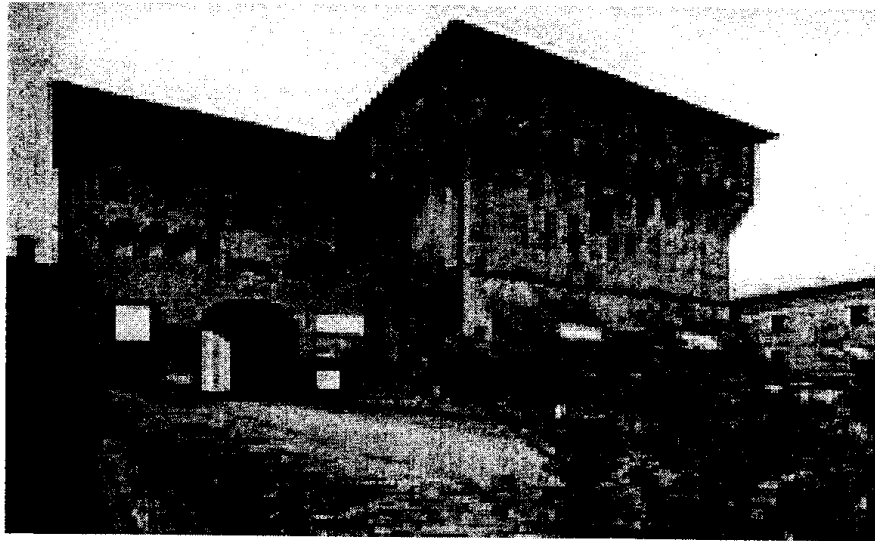
L'orecchio del sindaco A Lugo funziona così...

Autore 26/4

Non dispiace di poter registrare qualche cosa di positivo nel rapporto fra i cittadini e le amministrazioni. Abbiamo già affrontato questo problema parlando delle nuove strutture di relazioni con il pubblico di Massa Lombarda e di Lugo, e oggi torniamo proprio nella città di baracca per valutare i primi dati concreti, vale a dire quanti cittadini si sono rivolti all'Urp (Ufficio per le relazioni con il pubblico) e che cosa hanno chiesto.

Partiamo dal primo dato, quello più evidente. Nel corso del 2000 si erano rivolte all'Informacittadini 3297 persone. Oggi la stessa cifra la possia-

continua a pagina 2



Due appuntamenti d'arte

Autore 26/4

Lugo si appresta a vivere due nuovi importanti appuntamenti nell'ambito delle iniziative dedicate alla valorizzazione del patrimonio artistico cittadino. Infatti, nella mattinata di sabato 28 aprile, nella sala conferenze della Banca di Romagna, alle ore 10.30, sarà presentato il Cd Rom "Verso la Pinacoteca" e alle 11.45, alle Pescherie della Rocca, sarà inaugurata la mostra "Novecento: Ritrovamenti e recenti acquisizioni". Saranno presenti il sindaco Maurizio Roi, l'assessore alla cultura Daniele Ferrieri e il direttore dell'Istituto per i Beni Culturali Nazzareno Pisauri. Entrambe le iniziative sono organizzate dal Comune di Lugo in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna.

Il Cd Rom, ideato da Orlando

Piraccini e Daniele Serafini, e prodotto da Giampaolo Ossani e Gian Luca Ponti, propone una visita guidata alle civiche raccolte d'arte del Comune di Lugo: una sorta di itinerario immaginario che dal Quattrocento giunge fino ai giorni nostri. Le opere sono state oggetto di un lavoro di censimento e catalogazione che ha consentito di stabilire l'esatta consistenza e la varietà tipologica e qualitativa del patrimonio artistico del Comune di Lugo. Dal risultato di questo lavoro si svilupperà una linea progettuale che porterà alla realizzazione di un vero e proprio museo d'arte all'interno della Rocca di Lugo. Dopo la presentazione del Cd Rom, alle ore 11.45, alle Pescherie della Rocca sarà inaugurata la mostra "Novecento. Ritrovamenti e recenti acquisizioni", a cura di Orlando

Piraccini. Si tratta dell'esposizione di circa 40 opere: dipinti, sculture e disegni in larga misura mai esposti al pubblico. Accanto ad opere da tempo collocate nei depositi e negli uffici comunali, figurano anche nuove acquisizioni frutto di donazioni di artisti e collezionisti privati e di lasciti temporanei nella prospettiva dell'istituzione della pinacoteca civica. Questa esposizione vuole rappresentare un ulteriore appuntamento destinato a valorizzare la vicenda artistica romagnola del primo e secondo Novecento che proprio nella raccolta comunale lughese è ampiamente rappresentata, con particolare riferimento ai tanti pittori e scultori che nel secolo scorso hanno animato la scena figurativa locale: da Visani a Vespignani, da Avveduti a Baroni, da Virgilio ed Antò Ricci a Tani,

fino ai contemporanei Neri, Rustico, Dosi e Calderoni. Senza dimenticare i tanti che a Lugo hanno mosso i primi passi d'artista, divenendo poi celebri in altre città: Attilio Pratella, Orazio ed Ermanno Toschi, Roberto Sella, Esodo Pratelli, Anacleto Margotti, Sonia Micela, Anselmo (Francesconi) e Glauco Baruzzi; e quelli vanamente legati all'ambiente lughese come Paride Baccarini, Amleto Montevecchi e Gino Croari. Il pubblico potrà apprezzare opere provenienti da donazioni da parte di affermati artisti di area romagnola: è il caso di Rosetta Berardi, Claudio Neri, Osvaldo Piraccini e Giulio Ruffini. La mostra rimarrà aperta fino al 20 maggio nei seguenti orari: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (chiuso il lunedì e il 1° maggio).

Tanto, ^{Autorevole} troppo Te.Am

di Stefano Russino

Un nuovo ed ulteriore passo avanti è stato compiuto a Lugo sulla tortuosa strada della gestione dei rifiuti urbani. Mi riferisco alla delibera del 5 Aprile u.s. con la quale il Consiglio comunale ha approvato l'affidamento alla società TE.AM. S.p.A. del servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani e sulla quale si è registrato il voto contrario del Polo e del Partito Repubblicano per motivazioni sostanzialmente simili. Premessa. Tutto parte da un paio di direttive comunitarie sui rifiuti dei primi anni Novanta e dal celeberrimo "Decreto Ronchi" del 1997, cui ha fatto seguito la Legge Regionale n. 25 del 06/09/1999. Si tratta, come a tutti noto, di un impianto normativo che, a vari livelli istituzionali, disciplina la gestione di tutte le tipologie di rifiuti urbani. Con la delibera dei primi di Aprile il Comune di Lugo, anticipato e seguito da tutti gli altri Comuni del comprensorio che vantano quote di partecipazione in Te.Am., affida alla società Te.Am. S.p.A. in esclusiva e per la durata di dieci anni la gestione e l'esercizio del servizio relativo al ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali assimilati sia in forma differenziata che indifferenziata; Te.Am., per parte sua, viene autorizzata a riscuotere ed incassare integralmente la tariffa corrisposta dagli utenti.

Tre particolarità colpiscono. La prima. I Comuni proprietari di Te.Am. hanno sostituito se stessi all'Agenzia di ambito nel compito di stipulare con il gestore (cioè con il medesimo Te.Am.) la convenzione per l'affidamento del servizio. Questo nonostante l'art. 16 l° comma della predetta Legge Regionale, istituisce le Agenzie di ambito in Emilia-Romagna, assegnando proprio a queste ultime il compito di individuare per ogni ambito provinciale le gestioni più efficienti, efficaci ed economiche per poi stipulare con ciascuna gestione le relative convenzioni. Siamo di fronte ad una previsione che disciplina una competenza specifica, tanto vero che l'art. 16 3° comma addirittura prevede la nomina di un commissario ad acta da parte della Giunta regionale qualora ciascuna Agenzia nel termine di un anno dalla sua istituzione non riesca a stipulare le suddette convenzioni.

Seconda particolarità. La convenzione stipulata dal Comune di Lugo "blinda" fino al 31/12/2010 l'affidamento a favore di Te.Am.. Questo significa che, fatte salve eventuali future disposizioni di legge di segno contrario, per dieci anni Te.Am. avrà la possibilità di godere dell'esclusiva della gestione dei rifiuti solidi urbani dei Comuni del comprensorio lughese. Con buona pace di quanti vedevano nella vigente normativa comunitaria e

nazionale un impulso a veleggiare con sicurezza verso la liberalizzazione dei mercati in generale e, se non ad anticiparla, quanto meno ad approntare gli strumenti per l'ormai prossima liberalizzazione nel settore specifico della gestione dei rifiuti.

Terza ed ultima particolarità. Nella convenzione si decide che, una volta raggiunta la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti attraverso la tariffa, sarà facoltà del Comune richiedere al gestore, quale corrispettivo del servizio affidato, un canone da stabilirsi fra le parti, basato su criteri condivisi da tutti i Comuni soci di Te.Am.. Trattandosi tuttavia di "facoltà" ben si capisce quanto questa previsione sia vaga: cosa accade se soltanto un Comune intende avvalersene rispetto a tutti gli altri? E se invece se ne avvalgono tutti?

Dubbi tanti, quindi, su una delibera che pure tocca argomenti di notevole importanza nell'ambito delle politiche degli enti locali in tema di gestione dei rifiuti. Dubbi che vengono ingigantiti ancora di più dal fatto che il testo della convenzione oggetto di delibera consiliare non prevede alcun coinvolgimento del Consiglio comunale nella fase di aggiornamento del contratto di servizio e di rendiconto della gestione di Te.Am., essendo i riferimenti al "Comune" da intendersi quali riferimenti all'organo di governo e non all'organo di controllo ed indirizzo politico. Come dire: un cortese regalo ai consiglieri comunali, in special modo a quelli che rappresentano la minoranza (i Sindaci, infatti, rappresentanti delle giunte che guidano, già sedono nell'Assemblea di Te.Am...). *Rebus sic stantibus* è apparso davvero difficile poter esprimere altro che una convinta disapprovazione.

Stefano Russino è consigliere di Forza Italia



L'orecchio del sindaco A Lugo ascolta così...

continua da pagina 1

mo considerare raggiunta già nel primo trimestre dell'Urp. Non si trattava di un dato scontato, né banale: sta invece a significare che i cittadini, quando si accorgono di essere presi sul serio dall'amministrazione, sanno reagire in maniera positiva e partecipata. Non vanno in questo ufficio per sfogarsi, ci vanno per essere informati, per segnalare disfunzioni, per suggerire - quando è possibile - soluzioni ai problemi. Esaminiamo ora meglio questi dati. Intanto va detto che il 68% ricorre direttamente allo sportello (lasciando le richieste telefoniche in netta minoranza) ed è di un certo interesse la divisione per età di chi ha frequentato l'Urp: il 40% è compreso fra i 41 e i 60 (quindi la parte attiva e matura della popolazione), si equivalgono coloro che sono compresi fra i 26 e i 40 anni e quelli che superano i 60 anni (27%) e i giovanissimi occupano un minimo spazio (6%) all'interno di questo contesto. Un altro elemento di novità è dato dal fatto che uomini e donne frequentano nella stessa misura (50%) questo ufficio. E' ora utile una breve carrellata sui temi che attirano maggiormente l'interesse dei cittadini (con la doverosa avvertenza che i dati si riferiscono al solo mese di gennaio 2001).

L'area dei servizi interni del Comune vede la netta prevalenza dell'ufficio tributi (e come poteva essere altrimenti?), che distanzia nettamente tutti gli altri, da quella della ragioneria fino all'informatica che si limita a ben poche richieste di chiarimento. Nell'area dei servizi sociali e culturali domina il campo il problema della casa, seguito, ma a distanza, da quello dell'assistenza. Nell'ambito dei servizi legati al territorio sbaraglia tutti i settori quello delle opere pubbliche e del patrimonio (all'interno del quale vanno comprese, tanto per essere chiari, anche le segnalazioni



delle strade dissestate). Per l'area dello sviluppo economico, infine, è sostenuta la richiesta per il settore del commercio e delle attività produttive. Ci pare poi doveroso sottolineare che l'elezione diretta del sindaco garantisce al primo cittadino una elevata richiesta di incontro da parte dell'elettorato. La macchina, dunque, comincia a fun-

zionare ed è solo in funzione il primo stadio. Sempre di più, infatti, dovrà essere in grado di accogliere le richieste degli utenti e sarà quanto mai interessante confrontare le esperienze dei diversi Comuni e quelle degli enti che hanno costituito uffici specifici per il rapporto con la clientela (pensiamo a Te.Am. ad esempio).

Corso Matteotti, lavori in corso

Come anticipato nelle scorse settimane, martedì 17 aprile sono iniziati i lavori di ristrutturazione della pavimentazione stradale di corso Matteotti. L'intervento, da tempo programmato, oltre al rifacimento del manto stradale prevede la costruzione di un percorso pedonale protetto, la riorganizzazione delle aree destinate a parcheggio e della regolamentazione della sosta, il miglioramento del sistema di incanalamento e deflusso delle acque piovane. L'apertura del cantiere comporterà la temporanea modifica del sistema di viabilità e di accesso alla zona interessata, per limitare i disagi ai residenti e ai fruitori dei servizi commerciali e artigianali. L'intervento sarà suddiviso in tre stralci. Il primo interesserà una porzione di Corso Matteotti compresa fra Porta Chetto e via Marescotti. Nel tratto di corso Matteotti interessato dai lavori sarà consentito il traffico di pedoni e biciclette,

ma non sarà possibile l'accesso ad auto e moto: in via Vespignani la circolazione sarà limitata ai residenti in possesso di autorimessa. In via Marescotti sarà invertito il senso di marcia per consentire di raggiungere corso Matteotti sia da via Risorgimento, tramite vicolo Rainieri, sia da via Tellarini. Il secondo stralcio interesserà una porzione di Corso Matteotti compresa fra via Marescotti e via Giordano Bruno, dove il traffico sarà limitato come previsto nel primo stralcio. Il terzo ed ultimo stralcio riguarderà un tratto di corso Matteotti compreso fra la via Giordano Bruno e piazza Baracca, dove il traffico sarà limitato come nel primo e secondo stralcio. La circolazione in via Pisacane sarà limitata ai residenti. I residenti e i titolari delle attività insediate nell'area interessata ai lavori sono stati informati con un volantino che illustra la modalità di svolgimento dell'intervento e le limitazioni alla viabilità

Occhi artigiani sul traffico

Cna e Confartigianato hanno incontrato, martedì 3 aprile, l'Assessore al Traffico ed alla Mobilità Urbana, Secondo Valgimigli, presenti le aziende che operano nel centro di Lugo. L'iniziativa che si è svolta presso la sala del Consiglio comunale di Lugo ha visto la presenza di una nutrita e qualificata rappresentanza di imprese che hanno avuto modo di confrontarsi direttamente con l'Amministrazione sulle tematiche inerenti il Piano Traffico e più in generale la vivibilità del centro storico.

Cna e Confartigianato hanno sottolineato l'importanza della presenza delle aziende nel centro di Lugo elemento qualificante per la qualità della vita.

L'Assessore Secondo Valgimigli dopo aver illustrato le linee guida ed i principali interventi previsti nel piano ha sottolineato la disponibilità dell'Amministrazione a valutare eventuali osservazioni che Associazioni di categoria o singoli cittadini vogliono presentare al riguardo ringraziando, inoltre, Cna e Confartigianato per la possibilità offertagli di confrontarsi direttamente con gli imprenditori.

Il dibattito ha fatto emergere la necessità di riproporre un confronto sul progetto delle piazze di Lugo per garantirne la fruibilità da parte degli operatori ambulanti ed evitare che si verifichi una diminuzione dei posti auto nel centro cittadino. Devono quindi essere salvaguardate le esigenze di qualificazione urbanistica degli spa-

zi di Lugo e di servizio per le attività che operano in centro.

Gli interventi del piano traffico per limitare la velocità nelle zone centrali sono senz'altro positivi se vanno nella direzione di eliminare i dossi che sono stati realizzati e creano disagi agli automobilisti ed ai residenti senza risolvere alla radice il problema.

La città non può più essere vista come alcuni anni fa, il numero degli autoveicoli è aumentato ed è sempre più necessario garantire la qualità del vivere nel centro rendendo maggiormente fruibili e disponibili aree di sosta di servizio per le attività artigianali e commerciali ed incentivando forme di trasporto non inquinanti.

Il Piano del Traffico Urbano è solo un tassello delle politiche di sviluppo e sostegno del centro storico che deve essere visto e valutato in stretta connessione con quanto portato avanti dall'Assessorato alle Attività Produttive e dell'intera Amministrazione comunale con cui Cna e Confartigianato cercheranno a breve ulteriori momenti di confronto.

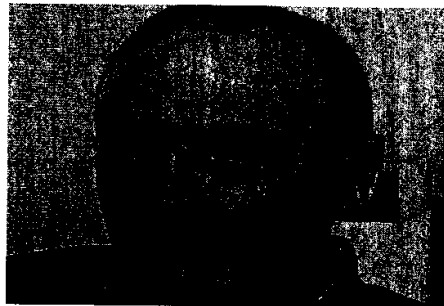
Cna e Confartigianato attraverso queste iniziative vogliono realizzare un dialogo costruttivo con l'Amministrazione di Lugo, fornendo ai propri associati tutti gli elementi necessari per realizzare le opportune e corrette osservazioni ed essere soggetti propositivi e partner indispensabili per lo sviluppo della città e della sua economia.

Per girare e vivere meglio

Per presentare ai cittadini la proposta di Piano Urbano del Traffico, il Comune di Lugo ha organizzato un'iniziativa pubblica che si è svolta lunedì 23 aprile, nella Sala Polivalente del Centro Sociale "Il Tondo". In questo modo l'Amministrazione comunale ha voluto illustrare direttamente ai cittadini gli obiettivi e le azioni concrete previste dal Piano, attualmente adottato e non ancora approvato dal Consiglio Comunale, prima della scadenza del termine ultimo per la presentazione di eventuali osservazioni, fissato per il 26 maggio prossimo. In un volantino distribuito in questi giorni in

tutta la città, l'Amministrazione ha ribadito alcuni obiettivi che intende raggiungere con la nuova organizzazione del traffico: il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, con particolare attenzione ai pedoni e ciclisti; il contenimento dell'aumento della pressione del traffico nelle aree centrali con conseguente riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico; un uso più razionale dei parcheggi centrali con un aumento delle aree di sosta con limite orario al fine di favorire la rotazione e l'individuazione di nuovi parcheggi per i pendolari; fluidificazione del traffico lungo i circondari attraverso la riprogettazione degli incroci principali, miglioramento del sistema per la mobilità pedonale e ciclabile.

Obiettivi da raggiungere con una serie di azioni concrete. Il Piano



prevede, ad esempio, la redazione di piani particolareggiati per migliorare la viabilità in alcuni nodi di traffico problematici, quali gli incroci via De Brozzi-Circondario Ponente-Foro Boario, via Di Giù-via Acquacalda, viale Dante-viale Masi-Corso Matteotti, tramite la realizzazione di rotonde. Per contenere la pressione del traffico nelle aree centrali, si cercherà di

disincentivare l'attraversamento del centro storico introducendo alcuni correttivi: senso unico da sud verso nord in piazza Cavour e piazza Maggio (da via Garibaldi a piazza Garibaldi) e senso unico in via Sassoli (da via Baracca a via Garibaldi). Un altro aspetto riguarda l'incanalamento del traffico verso i principali parcheggi del centro storico, evitando inutili giri viziosi, introducendo la direzione obbligatoria verso il parcheggio di piazza Garibaldi per chi

proviene da via Mentana e via Foro Boario e il senso unico verso sud in via Manfredi per garantire una più facile accessibilità al parcheggio della Collegiata. Il Piano prevede, inoltre, una revisione del sistema dei parcheggi tramite la creazione di spazi gratuiti di sosta a distanza pedonale dal centro per i pendolari, un progressivo aumento delle aree di sosta a limite orario (da 402 a 1398) e il rilascio di permessi speciali per i residenti. Per rallentare la velocità delle auto in centro storico, il Piano prevede l'istituzione di "zone a traffico pedonale privilegiato" e di "zone a 30 km/h", con adeguate sistemazioni degli spazi stradali, in particolare in alcuni incroci o aree che necessitano di maggiore sicurezza. Infine, è in programma la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili in centro storico e di nuove piste ciclabili nelle vie principali.

R. Caruso

Mercoledì 25 aprile 2001

In breve

Mercato e negozi aperti
Giornata di mercato oggi a Lugo. Oltre alle bancarelle in città saranno aperti anche i negozi.

Caruso 26/4

Un concorso per il 25 aprile

In occasione dell'anniversario della Liberazione, il Comune di Lugo indice un concorso a premi dal titolo "Costruisci le pagine web e il banner del sito del 25 aprile". Il lavoro del vincitore diventerà il sito ufficiale delle celebrazioni per il 25 aprile 2002 e sarà inserito nel sito Internet del Comune di Lugo. Al vincitore andrà anche un rimborso spese di lire 400.000. Con questa iniziativa, il Comune di Lugo e il Centro Giovani si pongono l'obiettivo di sviluppare la partecipazione e la riflessione dei ragazzi sulle celebrazioni per il 25 aprile. Infatti, al concorso possono partecipare tutti i ragazzi e le ragazze, in grado di utilizzare gli strumenti informatici, che non abbiano superato i 25 anni alla data del 25 maggio 2001, termine ultimo per la presentazione dei lavori. I Cd-Rom o i Floppy, contenenti le pagine web e il banner, devono essere recapitati al Centro Giovani di Lugo (Corso Garibaldi 23) entro le ore 22.30 del 25 maggio 2001. La premiazione avverrà sabato 2 giugno alle ore 12.

Per ulteriori informazioni: Centro Giovani tel. 0545-38385.

Questa sera al Teatro Rossini l'opera di Mozart

Il flauto magico al Lugo Opera Festival

Direttore Carlo Argelli, regista Carlo Pasquini



LUGO - Nuovo appuntamento questa sera (giovedì 26 aprile) con la rassegna *Lugo Opera Festival 2001*, organizzata al Teatro Rossini e giunta al suo terzo spettacolo. A partire dalle ore 20.30 sarà infatti proposta l'opera di Mozart dal titolo *Il Flauto Magico* con il direttore d'orchestra Carlo Argelli, di origine lughese, ed il regista toscano Carlo Pasquini.

L'idea di questa rappresentazione risale allo scorso anno quando, in occasione del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, riscosse un tale successo di pubblico da approdare anche all'Accademia di Santa Cecilia di Roma.

Quella che verrà presentata a Lugo sarà dunque una sorta di capolavoro, una delle massime espressioni artistiche ritenute in grado di coinvolgere sia gli spettatori adulti che i più giovani con la presenza di una piccola orchestra e con giovani cantanti.

I due autori Carlo Argelli e Carlo Pasquini si divertono infatti a presentare un prodotto arricchito di novità ed imprevisti ad ogni suo passo ma facilmente comprensibile per chiunque in modo da sfruttare al massimo ogni singolo aspetto di un'opera davvero unica nel suo genere.

Il divertimento rappresenta la prima garanzia di questo spettacolo anche grazie alla presenza dei sei cantanti in scena Danilo Formaggio, Margherita Pace, Yuko Ikeda, Enrico Marabelli, Lo Ming Fang e Arikan Suat, accompagnati a loro volta da quattro strumentisti come Francesca Gabrielli al flauto, Timoti Fregni al violino, Gian Maria Matteucci al clarinetto ed infine Elisa Segurini al violoncello.

Carlo Argelli, autore della trascrizione dell'opera e del ridotto, suonerà invece al pianoforte.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero telefonico 0545/38542.

Marco Pirazzini

Corriere 26/4

LUGO OPERA FESTIVAL - Prosegue la rassegna

"Il flauto magico" sbarca stasera al teatro Rossini

LUGO - Nuovo appuntamento questa sera con la rassegna "Lugo Opera Festival 2001", organizzata al Teatro Rossini e giunta al suo terzo spettacolo. A partire dalle ore 20.30 sarà infatti proposta l'opera di Mozart dal titolo "Il Flauto Magico" con il direttore d'orchestra Carlo Argelli, di origine lughese, ed il regista toscano Carlo Pasquini.

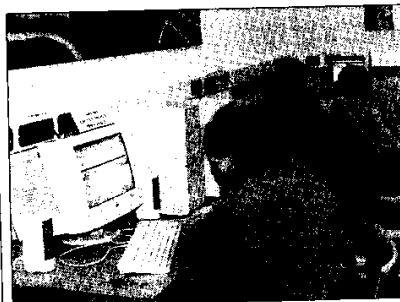
L'idea di questa rappresentazione risale allo scorso anno quando, in occasione del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, riscosse un tale successo di pubblico da approdare anche all'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Quella che verrà presentata a Lugo sarà dunque una sorta di capolavoro, una delle mas-



sime espressioni artistiche ritenute in grado di coinvolgere sia gli spettatori adulti che i più giovani con la presenza di una piccola orchestra e con giovani cantanti.

Corriere Giovedì 26 aprile 2001

CONCORSO DEL COMUNE Liberazione, un sito creato dai giovani



Il concorso di Lugo è aperto ai giovani fino ai 25 anni.

In occasione dell'anniversario della Liberazione, il Comune di Lugo ha indetto un originale e moderno concorso a premi dal titolo "Costruisci le pagine web e il banner del sito del 25 aprile". Il lavoro del vincitore diventerà il sito ufficiale delle celebrazioni per il 25 aprile 2002 e sarà inserito nel sito Internet del Comune di Lugo. A chi realizzerà il sito vincitore andrà anche un rimborso spese di 400mila lire. Con questa iniziativa, il Comune di Lugo e il Centro Giovani si pongono l'obiettivo di sviluppare la partecipazione e la riflessione dei ragazzi sulle celebrazioni per il 25 aprile. Infatti, al concorso possono partecipare tutti i ragazzi e le ragazze, in grado di utilizzare gli strumenti informatici, che non abbiano superato i 25 anni alla data del 25 maggio 2001, termine ultimo per la presentazione dei lavori. I cd-rom o i floppy disk contenenti le pagine web e il banner devono essere portati al Centro giovani di Lugo in corso Garibaldi 23, entro le 22.30 del 25 maggio 2001. La premiazione del concorso è in programma sabato 2 giugno alle 12. Per informazioni sul concorso occorre rivolgersi al Centro giovani di Lugo (☎ 0545-38385).

DOMANI SERA AL 'ROSSINI' DI LUGO IL LAVORO DI ARGELLI E PASQUINI

Flauto magico in blue jeans

LUGO - Facciamo l'opera a pezzi, poi la ricuciamo. Questo pare essere il motto del terzo speciale appuntamento del Lugo Opera Festival 2001, in cartellone domani, 26 aprile, al Teatro Rossini: l'opera è il Flauto Magico di Mozart, i due sarti sono il direttore d'orchestra Carlo Argelli (di origine lughese) e il regista toscano Carlo Pasquini. L'idea dello spettacolo *Il sogno del flauto magico: Die Zauberflöte fatto a pezzi e ricucito* è nata l'anno scorso al Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, dove ha riscosso un tale successo di pubblico da approdare nei giorni scorsi all'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Idea semplice, raffinata, ma assai difficile e rischiosa. Si è scelta una fra le maggiori opere di tutti i tempi: anzi un capolavoro che piace a tutti, grandi e piccini. Il *Flauto Magico* di Mozart, appunto. È stata smontata, "squa-



Due protagonisti de 'Il sogno del Flauto magico' domani sera al Rossini di Lugo

dermata", se ne è scelto il nocciolo; poi è stata "ricucita". Con una veste ancor più giovane e scattante, un'orchestra piccola (cinque strumenti) che non è proprio un'orchestra, ma che ha tutto quello che basta per interpretare la musica di Mozart. Al testo

originale in tedesco si sono aggiunte parti in italiano, in modo che tutti possano capire. Ecco un *Flauto* in blue jeans che, se c'è bisogno, va a stendersi sul lettino di Freud. Il tutto con giovani cantanti, bravi e talmente adatti che solo a vederli così

frizzanti e spigliati sul palco vengono subito in mente il simpatico Papagena, la sua irresistibile compagna Papagena, Pamino, l'eroe buono e tonolone, la sua Pamina, la sua mamma spietata, la Regina della Notte, Sarastro, il basso buono e saggio, i tre

bambini, il glockenspiel, il flauto magico. Gli autori, Carlo Argelli e Carlo Pasquini si divertono a far rifulgere il sublime e ad aggiungerci un pizzico di nuovo. «Le anime semplici troveranno sempre facile l'accesso a questo difficile capolavoro — scriveva tanti anni fa Eugenio Montale — le altre è meglio lasciarle perdere». Da queste sane parole parte l'impresa di Argelli e Pasquini: non lasciarle perdere, quelle anime, aprire anche a loro le meraviglie del *Flauto Magico*. In scena: Danilo Formaggio, Margherita Pace, Yuko Ikeda, Enrico Marabelli, Lo Ming Fang e Arkan Suat; gli strumentisti: Francesca Gabrielli al flauto, Timoti Fregni al violino, Gian Maria Matteucci al clarinetto, Elisa Segurini al violoncello. Al pianoforte siede Carlo Argelli, che ha trascritto e ridotto l'opera (spartito alle 20,30; informazioni e prenotazioni tel.: 0545 38542).

14 mercoledì 25 aprile 2001

LUGO

Corriere

Sala polivalente gremita lunedì sera per discutere con gli amministratori le proposte per il traffico

Un Piano molto discusso

I timori dei commercianti in prima linea, con critiche e controproposte
Era presente anche un tecnico della società redattrice

LUGO - Non ha mancato di destare interesse la riunione pubblica indetta dall'Amministrazione comunale svoltasi nella serata di lunedì nella sala polivalente del Centro Sociale Il Tondo per presentare la proposta di Piano Traffico alla cittadinanza.

Un appuntamento al quale non hanno voluto mancare soprattutto i commercianti della città, presenti in massa davanti al sindaco Maurizio Rol, all'assessore alla Viabilità Secondo Valginigi ed a Massimo Percudani, tecnico della Società Studi Traffico di Milano redattrice del nuovo progetto di Piano. L'incontro, chiuso a notte inoltrata, è stato dunque l'occasione per un confronto con i diretti interessati dopo le polemiche delle ultime settimane. Percudani, rappresentante della società lombarda responsabile anche del Piano Traffico adottato a Ravenna e Forlì, si è dilungato sui motivi e sugli obiettivi che hanno portato ad avanzare alcune proposte criticate, sottolineando ancora una volta l'intenzione di evitare il traffico di attraversamento nel centro storico della città, ovvero quel flusso di vetture che oggi percorrono le vie vicine al Pavaglione per tagliare in due Lugo e dirigersi, ad esempio, dalla

COME CAMBIERÀ IL CENTRO

Gli aspetti principali del piano della Giunta

LUGO - Il Piano Traffico proposto dal Comune prevede la redazione di piani particolareggiati per migliorare la viabilità in alcuni nodi di traffico problematici, quali gli incroci via De Brozzi-Circondario Ponente-Foro Boario, via Di Giù-via Acquacalda, viale Dante-viale Masi-Corso Matteotti, tramite la realizzazione di rotatorie. Per contenere la pressione del traffico nelle aree centrali, si punta a disinquinare l'attraversamento del centro storico introducendo correttivi come il senso unico da sud verso nord in piazza Cavour e piazza I Maggio ed il senso unico in vicolo Sassoli. Un altro aspetto riguarda l'incanalamento del traffico verso i principali parcheggi del centro storico introducendo la direzione obbligatoria verso piazza Garibaldi ed il senso unico verso sud in via Manfredi per garantire l'accessibilità al parcheggio della Collegiata. Il Piano prevede poi una revisione del sistema dei parcheggi tramite la creazione di spazi gratuiti di sosta a distanza pedonale dal centro per i pendolari, un progressivo aumento delle aree di sosta a limite orario ed il rilascio di permessi speciali per i residenti. Per rallentare la velocità delle auto si prevede l'istituzione di "zone a traffico pedonale privilegiato" e di "zone a 30 km/h".

zona nord a quella sud.

L'intento dichiarato sarebbe quello di attuare una politica di moderazione del traffico come alternativa alla pedonalizzazione del centro, limitando per questo l'uso delle

auto e la circolazione in modo da favorire comportamenti compatibili tra le vetture e la cosiddetta utenza debole, ovvero i pedoni ed i ciclisti. Due sarebbero quindi gli interventi cardine da attuare per

raggiungere tali obiettivi e riguarderebbero l'adozione del senso unico verso ovest in vicolo Sassoli, tra viale degli Orsini e viale Bertacchi, ed in piazza Primo Maggio verso via Mentana. Interventi questi, contestati dai commercianti che non sembrano vedere di buon occhio l'eventuale diminuzione del passaggio di auto dal centro temendo ripercussioni sul volume degli affari. Da segnalare poi il timore degli stessi esercenti per una riduzione dei posti auto nel cuore di Lugo, ipotesi smentita dalla stessa Amministrazione comunale, e la proposta, a dire il vero sin troppo fantasiosa, di realizzare un parcheggio sotterraneo in corrispondenza di piazza Garibaldi.

Discussioni e polemiche sembrano comunque destinate a proseguire ancora per diverso tempo, anche dopo il termine ultimo fissato dal Comune di Lugo per il prossimo 26 maggio, data entro la quale sarà possibile avanzare eventuali osservazioni al Piano Traffico adottato un mese fa in consiglio comunale. E in vista c'è anche la presentazione di un progetto alternativo, già preannunciato, redatto dai rappresentanti di Forza Italia.

Marco Pirazzini

Balilla Pratella

articolo 26/4

Cinquant'anni di storia romagnola e nazionale sono racchiusi nel "Fondo Pratella" in parte esposto nei giorni scorsi nelle sale della Biblioteca Trisi di Lugo. La mostra si inserisce nell'ambito di una serie di iniziative, fra le quali l'intitolazione di un tratto di strada, situato fra il Teatro Rossini e Palazzo Trisi, denominato appunto "Largo Francesco Balilla Pratella", avvenuta domenica 8 aprile alla presenza del regista Luigi Squarzina, del sindaco Maurizio Roi e di Eda Pratella, figlia del Maestro. Nell'occasione, Luigi Squarzina ha ricostruito la vicenda umana e artistica di Francesco Balilla Pratella mettendone in risalto gli importanti contributi. Dopo tanti anni, carte, manoscritti, libri, documenti, fotografie, disegni, spartiti musicali, appartenuti al Maestro, celebre esponente del Futurismo, e in parte donati dalla figlia Eda, sono tornati a Lugo e vi rimarranno, costituendo un vero e proprio fondo nelle raccolte della Biblioteca lughese. "Il Fondo - spiegano gli operatori della Trisi - è un vero e proprio "laboratorio dell'artista". I materiali in esso contenuti documentano, in primo luogo, la formazione di Pratella e l'importante incontro con Filippo Tomaso Marinetti. La città di Lugo è così

entrata in possesso di documenti importantissimi, in grado di testimoniare una ragnatela fittissima di rapporti fra intellettuali e artisti e di mettere in evidenza il fermento culturale in atto fra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Molte lettere e libri con dediche autografe raccontano gli scambi continui di idee ed evidenziano il bisogno di rinnovamento comune a tanti intellettuali in quel periodo; un'esigenza che in Pratella si coniuga con una profonda conoscenza della tradizione, anche di quella locale: basta citare a questo proposito volumi come "Romagna Intima" e "Corna e vino", uno scritto nel quale racconta la tradizione della festa di S. Martino, oppure la costituzione, insieme a Lino Guerra, del gruppo Canterini romagnoli, interprete ancora oggi di canti e musiche della Romagna. Da non dimenticare anche la collaborazione con Aldo Spallicci, il più importante poeta dialettale romagnolo, con il quale fondò la rivista "La Piè". Un altro significativo aspetto del Fondo è costituito dalle testimonianze del lavoro di Pratella musicista, ad esempio gli spartiti delle sue opere e i manuali di didattica musicale, un settore nel quale fu un grande innovatore.

Cultura ...in comune

articolo 26/4

"Prove tecniche" di coordinamento fra gli assessori alla cultura dei Comuni della Bassa Romagna

In base ad un accordo programmatico, redatto nel dicembre 2000, è iniziato il confronto fra gli assessori ed i funzionari addetti alle politiche culturali dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Fusignano, aderenti all'Associazione Intercomunale Bassa Romagna, che in tal modo recepiscono gli obiettivi sanciti nello statuto dell'Associazione e cercano di metterli in pratica.

Alla prima seduta, tenutasi presso la residenza municipale alfonsinese, erano presenti Lucia Betti, assessore alla cultura di Bagnacavallo, Lino Costa, assessore alla cultura di Fusignano e Maurizio Rossi, direttore generale del Comune di Alfonsine in rappresentanza dell'assessore Sergio Fontana, assieme ai rispettivi responsabili. Sono state avviate le prime considerazioni sull'opportunità di promuovere iniziative culturali e calendari coordinati, per ottenere maggiore visibilità esterna ed una sinergia evidente agli occhi degli stessi abitanti del territorio intercomunale, che nello spazio di pochi chilometri possono riconoscere vocazioni e specificità diverse e complementari, superando orizzonti e logiche di campanile sempre meno giustificate.

È importante sottolineare che la

parte delle attività culturali rientranti in queste "prove tecniche" di coordinamento fra Comuni è quella relativa alle iniziative degli "istituti/istituzioni" culturali così come identificati e definiti dalla nuova legge regionale 18/2000: "biblioteche, archivi storici e musei degli enti locali o di interesse locale, nonché le loro articolazioni miste".

Si tratta, quindi, di una prima sperimentazione del coordinamento delle attività e della messa in rete degli spazi. Si parte con cautela, da qui anche la scelta di fare riferimento inizialmente alle attività specifiche di musei e biblioteche, al fine di organizzare in maniera strutturata le iniziative. Si comincia a ragionare su un'impostazione e un metodo di lavoro che non si esauriscano nell'ambito del singolo Comune, in un'ottica di lavoro intercomunale. Il protocollo d'intesa va visto come incentivo all'apertura di collaborazioni, in questo ampio e importante settore, fra i Comuni facenti parte dell'Associazione della Bassa Romagna e ci si impegna, pertanto, per fare in modo che nel medio e lungo periodo possa verificarsi un'estensione del coordinamento ad altri Comuni.

La definizione delle rispettive politiche culturali nell'ambito degli "istituti/istituzioni" culturali e la promozione congiunta dei calendari annuali saranno oggetto di un prossimo incontro che si terrà entro aprile.

Successivamente uno dei principali impegni consisterà nell'ideazione e nella realizzazione congiunta di un evento culturale che, nel 2002, verrà ospitato nei tre comuni dell'intesa.

TRAFFICO, SALA DEL 'TONDO' STRAPIENA PER CONOSCERE LE NOVITA'

Il Piano attira tanta gente

Il piano traffico ha fatto registrare il pienone lunedì sera nella sala del 'Tondo'. Sapeva come si circolerà a Lugo e dove si potrà parcheggiare l'auto attira quanto una pellicola cinematografica e i presenti, oltre 300, non hanno fiato ascoltando l'illustrazione del Piano da parte di Massimo Percudani della Società studi traffico di Milano. È stato sottolineato come gli obiettivi del Piano siano il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza, la riduzione del traffico in centro, l'utilizzo razionale di parcheggi nel cuore della città con aumento delle aree di sosta con disco orario, l'individuazione di nuovi parcheggi per pendolari e uno snellimento del traffico nei circondari. «Si è lavorato — ha concluso il relatore — tenendo presente uno slogan guida: 'Un centro più centro', puntando a disincentivare l'attraversamento del centro storico, apportando correttivi come un senso unico da sud verso nord in piazza I Maggio per favorire il deflusso in uscita, e un altro da est a ovest in via Sassoli». Quindi chi proviene da via Bertacchi non potrà più accedere direttamente a viale degli Orsini, mentre chi giunge da Fusignano non potrà più attraversare la città se non utilizzando la bretella del circondario. Qualche semaforo in più ma riduzione del traffico di attraversamento. Dopo la presentazione del Piano non

sono mancate osservazioni e proposte fantasiose e c'è chi ha chiesto «un parcheggio sotterraneo in piazza Garibaldi», realizzazione improponibile dati i costi. La maggior parte dei presenti vede con favore nuovi parcheggi e la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili protetti. Inoltre sono auspicati piani per risolvere alcuni nodi strategici del traffico quali gli incroci tra via De Brozzi, circondario Ponente e Foro Boario, oppure tra via di Giù e via Acquacalda, o viale Dante, viale Masi e corso Matteotti dove verranno realizzate rotonde. Così diversi commercianti sono usciti dal 'Tondo' non proprio convinti e altri che, sotto sotto, non erano d'accordo con le dure prese di posizione delle proprie associazioni. I cittadini comunque chiedono in generale una maggiore presenza dei vigili urbani, non solo per elevare contravvenzioni. Fino al 26 maggio tutti potranno prendere visione della cartografia all'Ufficio di Polizia municipale e far presente le proprie osservazioni. Comunque il sindaco Roi sembra aver chiuso bene la prima 'ripresa' di un incontro che non terminerà certo per ko. Le discussioni proseguiranno sicuramente fino all'ultimo giorno utile. Tuttavia il sindaco ha vinto il primo round: la sala era piena e gli stessi denigratori sono apparsi disponibili ad un serio confronto con il Comune.

E.G.



Massimo Percudani illustra il Piano del traffico ai cittadini accorsi al 'Tondo'.

Serviranno per effettuare più votazioni Sono in distribuzione le nuove tessere elettorali

Giovanna Zili

LUGO - Ha preso il via in questi giorni anche a Lugo la distribuzione delle nuove tessere elettorali permanenti, destinate a sostituire il vecchio certificato elettorale. Le tessere potranno dunque essere utilizzate per più tornate elettorali e saranno consegnate, sigillate in busta chiusa, nella casa dei cittadini lughesi da dipendenti comunali muniti di apposito tesserino di riconoscimento. Il nuovo documento consentirà l'esercizio del diritto di voto per le prossime diciotto consultazioni elettorali, siano esse politiche, amministrative oppure referendarie, ed andrà quindi custodito con cura, presentandolo integro ai responsabili del seggio assegnato per essere così ammessi al voto senza alcun problema. Se si verificherà un cambio di indirizzo, di sezione elettorale o altro, l'ufficio elettorale del Comune trasmetterà tramite posta un tagliando adesivo, riportante gli aggiornamenti, che il titolare sarà tenuto ad applicare sulla propria tessera nello spazio corrispondente a

quella variazione. In caso di deterioramento o smarrimento, il titolare dovrà inoltre rivolgersi all'ufficio elettorale dove, dopo aver compilato l'apposita domanda, riceverà un duplicato. Anche in caso di furto è possibile ottenere un duplicato, dopo aver presentato denuncia ai competenti uffici di Pubblica Sicurezza o ai Carabinieri, mentre quando i diciotto spazi contenuti nella carta saranno esauriti occorrerà chiedere il rinnovo. Con la stessa tessera, i dipendenti del Comune di Lugo consegneranno nell'arco di pochi giorni un pieghevole che illustra le più recenti innovazioni legislative riguardanti la semplificazione, l'autocertificazione e le agevolazioni per i cittadini nello svolgimento delle pratiche amministrative. Coloro che non riceveranno il documento nella propria abitazione potranno comunque rivolgersi all'ufficio elettorale del Comune di Lugo, a partire dal 7 maggio, tutti i giorni dalle ore 8 alle 18.

Marco Pirazzini